



I° Sabato

Lodi

Introduzione alla preghiera

O Dio, vieni in mio aiu - to! Si - gnore af - frettati non tar - dare.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spi - ri - to Santo, al Dio che

è che era e che viene, per i secoli dei secoli. A - men.

Invitatorio feriale (salmo 116)

Gen - ti del - la ter - ra, lo - da - te il vo - stro Di - o.

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni dategli gloria;
perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Inno

O cie - lo che t'a - pri sul mon - do, o ma - dre di tut - ti i cre - den - ti,

la lu - ce del Ver - bo di - vi - no, di - scen - da su noi dal tuo se - no. A - men.

Qual vento possente e soave
t'avvolge lo Spirito Santo:
divieni la Madre di Dio,
tu, vergine intatta e fedele.

La Madre sei tu della Chiesa,
ch'è nata dal sangue di Cristo,
sei l'alba d'un giorno radioso,
il fiore di tutto il creato.

Per sempre sia gloria a te, Padre,
al Figlio che tu ci hai donato,
sia gloria allo Spirito Santo,
ch'è fonte eterna di vita. Amen.



La gio - ia si ef - fon - de sul - le lab - bra: ti a - me - rò mio Si - gno - re.

37 (38) (strofe)



Signore, non castigarmi nel tuo sdegno,
non punirmi nella tua ira.
Le tue frecce mi hanno trafitto,
su di me è scesa la tua mano.

Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano,
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.
Le mie iniquità hanno superato il mio capo,
come carico pesante mi hanno oppresso.

- letto solista

Putride e fetide sono le mie piaghe
a causa della mia stoltezza.
Sono curvo e accasciato,
triste mi aggiro tutto il giorno.

I miei fianchi sono torturati,
in me non c'è nulla di sano.
Afflitto e sfinito all'estremo,
ruggisco per il fremito del mio cuore.

Signore, davanti a te ogni mio desiderio
e il mio gemito a te non è nascosto.
Palpita il mio cuore, la forza mi abbandona,
si spegne la luce dei miei occhi.

Amici e compagni si scostano dalle mie piaghe,
i miei vicini stanno a distanza.
Tende lacci chi attenta alla mia vita,
trama insidie chi cerca la mia rovina
e tutto il giorno medita inganni.

- strofe

Io, come un sordo, non ascolto
e come un muto non apro la bocca;
sono come un uomo
che non sente e non risponde.

In te spero, Signore;
tu mi risponderai, Signore Dio mio.

1 Ho detto: "Di me non godano,
2 contro di me non si vantino
4 quando il mio piede vacilla".

Poiché io sto per cadere
e ho sempre dinanzi la mia pena.
Ecco, confesso la mia colpa,
sono in ansia per il mio peccato.

I miei nemici sono vivi e forti,
troppi mi odiano senza motivo,
mi pagano il bene col male,
mi accusano perché cerco il bene.

Non abbandonarmi, Signore,
Dio mio, da me non stare lontano;
accorri in mio aiuto,
Signore, mia salvezza.

62 (63) (strofe)



O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia
la forza della tua destra mi sostiene.

Ma quelli che attentano alla mia vita
scenderanno nel profondo della terra,
saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.
Il re gioirà in Dio, si gloriierà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

AT 1

Esodo 15,1-18

(strofe)



Voglio cantare in onore del Signore:
perché ha mirabilmente trionfato,
4 ha gettato in mare cavallo e cavaliere.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli mi ha salvato.
E' il mio Dio e lo voglio lodare,
è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!
Dio è prode in guerra, si chiama Signore.
I carri del faraone e il suo esercito
li ha gettati nel mare
e i suoi combattenti scelti
6 furono sommersi nel Mare Rosso.
Gli abissi li ricoprirono,
sprofondarono come pietra.
La tua destra, Signore,
terribile per la potenza,
6 la tua destra, Signore,
- annienta il nemico;
con sublime grandezza
- abbatti i tuoi avversari,
scateni il tuo furore
- che li divora come paglia.
Al soffio della tua ira
- si accumularono le acque,
si alzarono le onde come un argine,
6 si ruppero gli abissi in fondo al mare.
Il nemico aveva detto:
Inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino,
se ne sazierà la mia brama;
sfodererò la spada,
- li conquisterà la mia mano!

Soffiasti con il tuo alito: li copri il mare,
sprofondarono come piombo
- in acque profonde.
Chi è come te fra gli dei,
Chi è come te, maestoso in santità, Signore?
Chi è come te tremendo nelle imprese,
operatore di prodigi?
Stendesti la destra: li inghiottì la terra.
Guidasti con il tuo favore
- questo popolo che hai riscattato,
4 lo conducesti con forza alla tua santa dimora.
Hanno udito i popoli e tremano;
dolore incolse gli abitanti della Filistea.
Già si spaventano i capi di Edom,
i potenti di Moab li prende il timore;
6 tremano tutti gli abitanti di Canaan.
Piombano sopra di loro la paura e il terrore;
per la potenza del tuo braccio
- restano immobili come pietra,
finché sia passato il tuo popolo, Signore,
finché sia passato
- questo tuo popolo che ti sei acquistato.
Lo fai entrare e lo pianti
- sul monte della tua promessa,
luogo che per tua sede,
- Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani,
- Signore, hanno fondato.
Il Signore regna in eterno e per sempre!



114 (116,1-9) (corale)



Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.
Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.
3 Mi opprimevano tristezza e angoscia
5 e ho invocato il nome del Signore:
6 "Ti prego, Signore, salvami".

Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato.
Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficiato;
egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza
- del Signore sulla terra dei viventi.

Ri - cor - da Si - gno - re la tu - a al - le - an - za
con noi; do - na - ci la tua mi - se - ri - cor - dia.

Benedictus

Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia
ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore,
in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
per rischiarare quelli che stanno
nelle tenebre e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

1. O tempio del-la luce, che splendi come un raggio, chia-rore nella notte. Tu nuo-va Eva,
2. Tu dai con la tua fede, il Verbo che i pro-feti han visto da lon-tano. Madre di Dio,
3. Il frutto del tu-o amore, fis-sò la sua di-mora in mezzo al nostro campo. Vergi - ne pura,

1. donaci di sco-rire il mistero di grazia che nasce da te.
2. il Signore del cielo prende cuore di uomo e si fa come noi.
3. tu prepari in se-greto il fermento del regno, il pane di vita. A - men.

Padre nostro che sei in cie-lo. Sia santifi-cato il tuo no-me; il tuo re-gno ven-ga; la tua volontà si com-pia in

terra come in cie-lo. Dacci oggi il pa-ne ne-ces-sa-rio, perdona le nostre of-fe-se, come noi per-do-

niamo a chi ci ha of-fe-so. Fa' che non ca-diamo nella tenta-zio-ne, ma liberaci dal Ma-li-gno. A - men.

- Orazione finale

A Te, cre-a-to-re del mon-do, lode e glo-ria in e-ter-no. A - men!

- Congedo

A Te sal-va-to-re dell'uo-mo, l'o-va-zio-ne del-le gen-ti. A - men!

Benediciamo il Signore!

A Te, Spi-ri-to d'a-mo-re, l'in-no-di-vi-te nuo-ve. A - men! A - men!